



■ L'Aquila - Viale Corrado IV, 50
■ Centralino Tel. 0862/61444-5-6
■ Fax Tel. 0862/22483
■ Pubblicità Tel. 0862/319301

A. MANZONI & C. S.p.a.
www.manzoniadvertising.it

085.441231



■ e-mail: red.aquila@ilcentro.it

MATTINATA DI FOLLIA » PANICO TRA I CLIENTI

Estrae la pistola nel supermercato: lite per la merce in offerta già finita

Denunciata una guardia giurata 48enne di Avezzano, sequestrate delle armi che teneva in casa. Provvidenziale l'intervento di un carabiniere libero dal servizio che ha bloccato e disarmato l'uomo

di Federica Di Marzio
AVEZZANO

L'avvitatore in offerta è terminato. Motivo che ha spinto una guardia giurata a minacciare il personale del negozio con la pistola d'ordinanza. Attimi di panico all'interno del supermercato Lidl di via XX Settembre ad Avezzano. L'episodio si è consumato sotto gli occhi terrorizzati di decine di avventori che erano in fila alla cassa per pagare la spesa. Provvidenziale si è rivelato l'intervento di un carabiniere libero dal servizio che, intuendo la situazione di pericolo, è immediatamente intervenuto disarmando la guardia giurata. È accaduto ieri mattina poco prima delle 10. Stando alla ricostruzione dei carabinieri, G.M., guardia giurata 48enne di Avezzano, si è presentato di buon mattino a Lidl per aggiudicarsi un avvitatore in offerta. Ogni giovedì, infatti, la catena tedesca dei supermercati propone un volantino con svariati prodotti a prezzi piuttosto vantaggiosi, dagli alimenti agli oggetti per la casa o per l'hobbistica. G.M., però, sugli scaffali del discount non ha trovato quello che cercava. A quanto pare l'avvitatore era già terminato. Così si è rivolto al personale in servizio per chiedere delle informazioni. Quando gli è stato detto che lo strumento da lavoro non era più disponibile la guardia giurata ha dato in escandescenza. Al culmine di un acceso diverbio con uno dei dipendenti, G.M. ha tirato fuori la pistola d'ordinanza puntandola verso il soffitto. Non sono mancate scene di panico tra gli avventori del supermercato, alcuni dei quali si sono dileguati alla vista dell'arma. Tra i clienti c'era anche un carabiniere di Celano libero dal servizio. Intui-



ta la situazione di pericolo, il militare non ha esitato a intervenire. Così ha raggiunto la guardia giurata, si è qualificato e gli ha sfilato l'arma di mano, chiamando i colleghi in rinforzo. Sul posto

è arrivata una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile di Avezzano. Ora G.M. deve rispondere di minaccia a mano armata. La guardia giurata è stata denunciata, mentre le pistole



Un vigilante è stato denunciato per minaccia a mano armata. A sinistra, il Lidl di via XX Settembre

d'ordinanza gli sono state sequestrate. Si tratta del quarto episodio di follia avvenuto ad Avezzano nel giro di qualche mese. Pochi giorni fa durante una lite per un banale incidente

stradale Lucio Villa, 45 anni, di Celano, ha estratto una pistola minacciando il conducente dell'auto contro il quale si era schiantato e altri automobilisti intervenuti per sedare la lite. Già noto alle forze dell'ordine, l'uomo è stato arrestato e portato in carcere. Poi è toccato a un imprenditore ultraottantenne di Avezzano. B.L. è stato picchiato da un giovane, L.C., 23 anni, di Avezzano, dopo che questo si era reso autore di un sorpasso repentino quasi causando un incidente stradale. Prima ancora un idraulico di 56 anni è stato investito dal conducente dell'auto che poco prima gli aveva tagliato la strada. Per lesioni e omissione di soccorso sono stati denunciati Z.C., D.A. e M.F., tutti di Celano.

Cellulari fuori uso e raffica di disagi in mezza Marsica



Linee telefoniche in tilt in varie zone della Marsica. Una giornata da dimenticare quella di ieri per chi aspettava una telefonata importante o per chi aveva bisogno del cellulare per lavorare. Da ieri mattina alle 10, infatti, in concomitanza con un temporale, alcuni gestori della telefonia mobile hanno smesso di funzionare lasciando migliaia di utenti completamente isolati, senza telefono e senza connessione a internet. Il disservizio è andato avanti per tutta la mattinata. Solo nel pomeriggio alcuni telefoni hanno ripreso a funzionare, ma a singhiozzo o con una ricezione minima. Tra le inevitabili proteste.

Trovata senza vita nel frantoio di famiglia

Balsorano, scoperta fatta dai parenti: si erano allarmati perché la 62enne non rispondeva al telefono

BALSORANO

È stata trovata senza vita all'interno del frantoio di famiglia. A nulla sono valsi i soccorsi per G.G., 62 anni, di Balsorano.

La tragedia si è consumata ieri mattina.

Verso mezzogiorno la casalinga era irreperibile, non era nella sua abitazione e non rispondeva nemmeno al cellulare.

Una situazione che ha subito destato l'allarme dei suoi familiari che hanno incominciato a cercarla. Dopo

qualche ora il triste epilogo. La donna è stata trovata all'interno del frantoio del marito, F.T., in località Case Pistola di Balsorano, ormai priva di vita.

I parenti, in preda al panico, hanno subito chiesto aiuto nel vano tentativo di riuscire a salvare la donna. La chiamata ai numeri di emergenza è arrivata verso le 13.40.

All'arrivo dell'ambulanza la 62enne era già deceduta e i sanitari intervenuti non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto

sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Balsorano. Dietro la morte di G.G. potrebbe esserci un gesto estremo. È questa almeno l'ipotesi che si è fatta strada tra gli inquirenti. I carabinieri hanno ascoltato i familiari e alcuni testimoni per ricostruire le ultime ore di vita della 62enne.

Della vicenda è stato informato anche il pubblico ministero di turno, Ugo Timpano, che ha disposto la riconsegna della salma alla famiglia. Oltre al marito, la casalinga lascia un figlio. (f.d.m.)



I carabinieri sono intervenuti dopo l'allarme dato dai familiari della donna